

POLITICA. Due giorni di lavori su tasse, giustizia, competitività

Nord e federalismo, Letta e Maroni a Lazise

Sondaggio: per il 70% degli italiani il Paese oggi è più diviso di dieci anni fa. Ospiti Boeri e Cacciari



Enrico Letta



Roberto Maroni



Massimo Cacciari

La maggioranza degli elettori del Partito Democratico nel Nord, se dovesse scegliere tra Lega e PDL, preferirebbe il Carroccio: 43% contro 30%. Lo rivela un sondaggio Ipsos su Nord, PD e federalismo reso pubblico ieri da Trecento-Sessanta, l'Associazione di Enrico Letta.

Fra i temi del sondaggio, da ieri pomeriggio on-line su www.associazione360.it, i rapporti Nord-Sud, la percezione del federalismo, le azioni possibili per aumentare il consenso del Pd al nord.

A partire da queste analisi, e dalle loro implicazioni sul piano politico, si discute da ieri sera a sabato 12 giugno a Vicenza e a Pacengo di Lazise, in occasione di Nord Camp 2010, l'evento nazionale al quale parteciperanno tra gli altri Roberto Maroni e Carlo De Benedetti, Vasco Errani e Vito De Filippo, Tito Boeri e Massimo Cacciari.

Per il 71% dei cittadini delle regioni settentrionali, senza distinzioni di appartenenza politica, oggi l'Italia è più divisa rispetto a 10 anni fa.

Il dato sale all'81% se gli intervistati che si dichiarano elettori del Pd. A influire su questa percezione pesa probabilmente anche l'immagine complessivamente negativa che tutti gli intervistati, elettori di centro-destra e centro-sinistra, hanno del Mezzogiorno: interrogati su quali siano le prime parole che associano al Sud, i cittadini del Nord pensano innanzitutto alla «criminalità» (44%) e alla «pigrizia» (37%).

Meno frequenti gli attributi positivi, come «opportunità» (20%) o «intelligenza» (15%).

Tra gli elettori della Lega tendono a prevalere gli stereotipi più negativi, mentre tra quelli democratici, in media, l'immagine è più positiva, anche se, ad esempio, sulla «criminalità» il dato per il Pd (45%) supera addirittura quello medio del campione intervistato.

Quanto al federalismo, tra gli elettori del Nord il 37% lo intende come una «opportunità di sviluppo», il 33% come un elemento di «equilibrio» e il 32% come un fattore di «risparmio».

Tra gli elettori del PD sono co-

munque più comuni gli elementi critici associati al federalismo: le «disparità» (35%) e l'«egoismo» (34%).

Il programma prevede oggi a Pacengo, all'hotel PARCHI del Garda, laboratori su giustizia e sicurezza, l'equilibrio tra regioni e territori, l'equità fiscale. Nel pomeriggio alle 16.30 tavola rotonda moderata da Antonello Piroso di La7 con Roberto Maroni che discuterà di federalismo con Vito De Filippo e Vasco Errani; seguirà una intervista a Carlo De Benedetti sul tema «Dire meno tasse è di centrosinistra?». Infine dialogo tra Tito Boeri e Massimo Cacciari sul tema «Ma cosa chiede davvero il Nord?».

Il seminario si chiuderà domani, sabato, con un convegno dal titolo «Su al Nord» che vedrà tra gli altri interventi di dirigenti del Pd e l'intervento di Lucio Caracciolo di Limes discutere con Tobias Piller del Frankfurter Allgemeine Zeitung ed Eric Jozsef di Liberation sul tema: «L'Italia è un Pigs o no?». Conclusioni di Enrico Letta. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

